

Prima Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Napoli, 18 dicembre 2018

Maschio Angioino



ANGELA FERRUZZA
BENESSERE SOCIALE



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



1. BENESSERE SOCIALE



Costanza Monari



Luca Grassi – UAT Sogesid

ANGELA FERRUZZA	<i>ISTAT</i>
LAURA CASTELLUCCI	<i>TOR VERGATA</i>
MARCO GISOTTI	<i>GREEN FACTOR</i>
MASSIMO PALLOTTINO	<i>CARITAS ITALIANA/GCAP</i>
RAFFAELLA PAPA	<i>SPAZIO ALLA RESPONSABILITÀ</i>
CLAUDIA GIORGIO	<i>ASSOCIAZIONE ANIMA PER IL SOCIALE</i>
MAURIZIO MONTALTO	<i>FONDAZIONE UNIVERDE</i>
GIANLUCA MASTROVITO	<i>ACLI</i>
MARIA VALERIA MININNI	<i>UNIBAS</i>
ANTONIO PETRILLO	<i>UNISOB</i>
ANNA LO IACONO	<i>FASTWEB</i>
ENRIQUE DEL CAMPO	<i>DELTAFINA</i>
PAOLA BUSSETTI	<i>GESAC</i>
ALESSANDRA BAROCCI	<i>ARVEDI</i>
VIRGINIA ANTONINI	<i>REALE MUTUA</i>
FILIPPO SERVALLI	<i>RADICI</i>
LUDOVICA SOLERA	<i>EPS</i>
ORNELLA LAPENNA	<i>ASIA NAPOLI</i>
VINCENZO COZZOLI	<i>HTR</i>
EMANUELA ROSIO	<i>ERICA</i>

**FORTUNE
GREEN
2018**

INTEGRAZIONE DELLA
SOSTENIBILITÀ
NEL CORE BUSINESS AZIENDALE



CREIAMO PA



I PUNTI CHIAVE EMERSI DAL TAVOLO DI LAVORO

1. Il **benessere sociale** è parte dello sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 prevede quattro priorità: **sociale, economica, ambientale e umana**, connesse in maniera olistica, considerando i tre principi dell'integrazione, dell'universalità e delle *partnerships tra governo, imprese, istituzioni, società civile, singole persone*
2. E' necessaria ed importante la misurazione quantitativa dell'Agenda 2030, **indicatori statistici SDGs Istat**, per la definizione di una **strategia concreta** a livello Paese sul benessere e lo sviluppo sostenibile.
3. La **sostenibilità che genera benessere sociale** è un reale possibile vantaggio per l'impresa che su questo deve investire. Bisogna uscire dal concetto che l'azienda realizzi solamente il profitto economico, perché l'**impresa produce anche valore sociale** rispetto a tutti gli stakeholder e quindi, è **necessario adottare e diffondere una concezione di profitto «socially and community oriented»** (ibridazione tra profitto economico e sociale)
4. Sono **determinanti** le modalità di **misurazione della reale sostenibilità dell'impresa** con indicatori che siano condivisi e accreditati esternamente da tutti i soggetti coinvolti, anche a livello locale. Occorre **distinguere** un **approccio normativo-formale** lato *input* (es. quante risorse impiego) o **outcome** (l'impatto sugli stakeholder e la comunità)



I PUNTI CHIAVE EMERSI DAL TAVOLO DI LAVORO

5. È importante distinguere **chi fa bene e chi no e valorizzare chi fa bene** a partire dai concetti di **legalità e premialità**.
6. In chiave di premialità della sostenibilità, il Green Public Procurement è uno strumento importante ma non sufficiente, sia per la sua implementazione, sia in termini di dimensioni considerate. Il suggerimento è evolvere verso il **Sustainable Public Procurement** e valorizzare gli investimenti effettuati dalle imprese anche ai fini del profitto economico.
7. Il tema delle **diseguaglianze** è un tema cruciale sia a livello nazionale sia per le imprese: è necessario sviluppare **azioni** di sistema ma anche azioni nelle imprese con risvolti concreti (es. **disuguaglianze di genere e di reddito** anche all'interno delle aziende) anche con riferimento ai **gruppi svantaggiati**.
8. La **evoluzione culturale degli attori pubblici e privati** va supportata consentendo di avere significativi vantaggi per le imprese che investono in azioni sui territori. Un **rating** che valuti l'impegno e che implichi la mobilitazione di risorse finanziarie per gli **attori virtuosi** (anche in termini di **benefici fiscali**) potrebbe essere utile in questo.
9. Vanno definite e rispettate delle **regole stringenti** sul rispetto dei **diritti umani a livello locale e globale**.



I PUNTI CHIAVE EMERSI DAL TAVOLO DI LAVORO

10. La **comunicazione del vantaggio sociale** della sostenibilità in qualità di generatore positivo deve essere supportata da campagne ad hoc sia per il sistema imprese che per quello delle persone.
11. E' necessario favorire il **passaggio da una visione di sviluppo sostenibile antropocentrica ad una ecocentrica**. Considerata la funzione sociale dell'impresa è utile ampliare con le comunità forme di partecipazione democratica legate allo sviluppo del territorio e delle attività. **La formazione delle coscienze e la diffusione della conoscenza devono essere favorite** adottando tutte le soluzioni che è possibile immaginare, perché uno **scambio arricchisce sicuramente le persone e le imprese** ponendo limiti alle incomprensioni e talvolta fissando obiettivi comuni.
12. È necessario **premiare gli interventi delle imprese per la cultura della sostenibilità** e per le relative analisi e ricerche, a livello locale, nazionale e globale promuovendo **partnership** anche con i centri di ricerca e le università.

